

Comunicato stampa

(25 ottobre 2022)

CONTRIBUZIONE FISCALE

TABELLA 1

GETTITO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE NEL 2020 - 446,7 MILIARDI DI CUI:

- IMPOSTE DIRETTE 252,572 miliardi, sostanzialmente in linea con il 2019. Le imposte dirette sono composte da 187,436 miliardi di Irpef (- 2,2% rispetto all'anno precedente).
- IMPOSTE INDIRETTE 194,224 miliardi di cui 123,636 miliardi è formato da IVA (-9,7%).

TABELLA 1 bis

Su 60,5 milioni di italiani fanno dichiarazione dei redditi 40,8 milioni (ABITANTI 59.641.488 più clandestini).

Di questi, il 44,9% (arrotondiamo a 45) versa il 28% dell'IRPEF totale riscosso.

Risultano povere 5,4 milioni di famiglie, pari a **14,6 milioni di persone** (2,7 componenti in media a famiglia, fonte ISTAT).

Questo dato è sovrastimato **perché, se veritiero, da tempo sarebbe avvenuta una rivolta sociale.**

Su 40.872.080 contribuenti sono ben 12.579.244 (pari al 30,78% dei contribuenti totali) quelli che beneficiano di un prelievo IRPEF pari a zero (moltissimi pagano 1 solo euro ma nei vari lavori sull'argomento vengono considerati a parte, ecco perché le cifre a volte sono diverse).

Dei **28.292.836 contribuenti** che subiscono un prelievo IRPEF, **18.104.817 lo subiscono in misura reale sino al 16% sul reddito complessivo, sulla base dell'attuale sistema di aliquote** e considerate anche le deduzioni dall'imponibile le detrazioni di imposta e il "bonus di 80 euro"; **solo i restanti 10.188.019 contribuenti subiscono un prelievo IRPEF sino al 17,35% reale**, considerate anche le detrazioni e le deduzioni. I restanti contribuenti 2.241.974 con reddito complessivo compreso tra 26.000 e 29.000 euro subiscono un prelievo leggermente maggiore.

I lavoratori autonomi, cari al milanese Salvini, nascondono i 2/3 del loro reddito.

C'è poi il 5% dei contribuenti (da 50.000 euro all'anno dichiarati in su) che versa circa il 50% dell'IRPEF riscosso complessivamente in Italia (comprese addizionali varie, più benefit che non hanno e di cui altri beneficiano).

IRPEF, TABELLA ALIQUOTE E SCAGLIONI 2018

TABELLA 2

Scaglioni Irpef 2018	Aliquota Irpef 2018	Imposta dovuta
fino a 15.000 euro	23%	23% del reddito
da 15.001 fino a 28.000 euro	27%	3.450,00 + 27% sul reddito che supera i 15.000,00 euro
da 28.001 fino a 55.000 euro	38%	6.960,00 + 38% sul reddito che supera i 28.000,00 euro
da 55.001 fino a 75.000 euro	41%	17.220,00 + 41% sul reddito che supera i 55.000,00 euro
oltre 75.000 euro	43%	25.420,00 + 43% sul reddito che supera i 75.000,00 euro

Per tutti: occorre tener presente deduzioni, detrazioni etc.

DEDUZIONI DAL REDDITO

Per quanto riguarda i 35,1 miliardi di deduzioni dal reddito complessivo, di cui 2,5 “persi per incapienza”, il dettaglio delle principali voci è il seguente:

- contributi previdenziali e assistenziali obbligatori: 19,5 miliardi;
- reddito dell'abitazione principale: 8,8 miliardi;
- versamenti volontari a forme di previdenza complementare: 3,6 miliardi;
- spese mediche per portatori di handicap: 1 miliardo;
- assegno al coniuge divorziato o separato: 0,8 miliardi;
- altre deduzioni “minori”: 1,8 miliardi

DETRAZIONI D'IMPOSTA

Per quanto riguarda i 67,5 miliardi di detrazioni dall'imposta lorda, di cui 7,5 miliardi “persi per incapienza, il dettaglio delle principali voci è il seguente:

- per redditi di lavoro dipendente, autonomo e impresa: 42,1 miliardi;
- per carichi di famiglia: 12,6 miliardi;
- per interventi di recupero del patrimonio edilizio: 5,3 miliardi;
- per spese sanitarie 3,4 miliardi;
- per interventi finalizzati al risparmio energetico: 1,3 miliardi;
- per interessi su mutui per acquisto prima casa: 0,9 miliardi;
- altre detrazioni “minori”: 1,9 miliardi.

Per quanto riguarda i 9,4 miliardi di bonus 80 euro, sono in effetti una riduzione complessiva sull'entrata dell'IRPEF e riducono i 187 miliardi calcolati al lordo del bonus a cui vanno aggiunti i 2,3 miliardi di gettito derivante dalla “cedolare secca sui redditi di locazione dei fabbricati a destinazione abitativa”.

LA SITUAZIONE REALE SULLA POVERTÀ È QUINDI BEN DIVERSA

TABELLA 2 bis

Posteggiatori, contrabbandieri, criminalità organizzata, come noto, non hanno **CUD** (redditi certificati) e attendevano **il reddito di cittadinanza**.

La criminalità organizzata "fattura" **circa 120 miliardi all'anno** e si avvale almeno di 150 mila "addetti". Ha infrastrutture adeguate, ottimi mezzi di trasporto, quali auto di grossa cilindrata, naviglio adeguato, aerei. Ovviamente non versano contributi previdenziali, (non possono avere un ruolo dei dipendenti), né sono soggetti ad oneri fiscali.

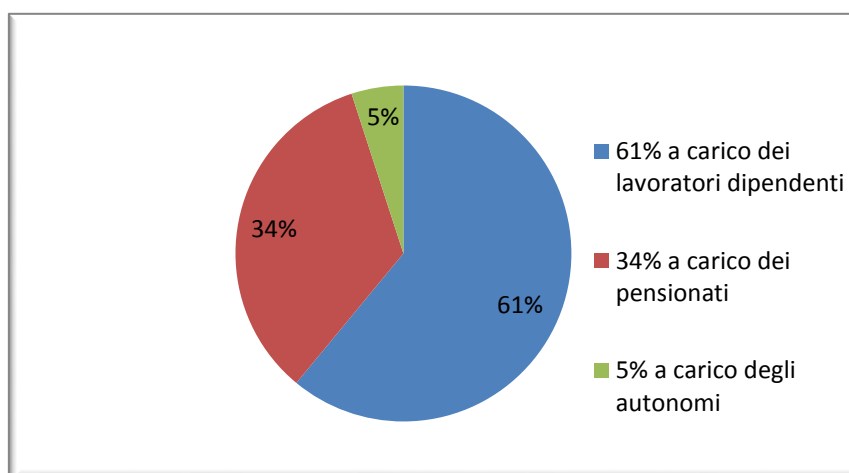
In Italia, peraltro, si spendono ogni anno (dati ISTAT):

- 96 miliardi in giochi d'azzardo (30 milioni di utenti).
- 8 miliardi in cartomanti (che lavorano in nero).
- 14 miliardi in droghe leggere.
- 14 miliardi in piercing e tatuaggi.

Tutte queste attività non producono un solo euro di IRPEF ma danno **"certezza" che questo Paese non è così povero come anche i politici vorrebbero farci credere.**

Su questa "realtà" è "calato" il reddito di cittadinanza, il cui primato di richieste accolte è detenuto dai Comuni di Casal di Principe e Castelvolturo: sanno gli Italiani in cosa consiste il "primato" di questi Comuni?

IRPEF ATTUALE



Il Segretario Generale Dirstat
Dott. Arcangelo D'Ambrosio